



Rassegna stampa

MGP Cultura Immagine e Comunicazione Srl

Via Bernardino Ramazzini 4 – 20129 Milano • Tel. 02/55199416

C.F./P.I. 03376320960 – n. REA 167895 – capitale sociale 10.000€ I.V.

www.mgpcomunicazione.it - certificata@pec.mgpcomunicazione.it

Aderente ad Assolombarda • Asseprim • Green Economy Network

MGP Cultura Immagine e Comunicazione SRL è una società certificata UNI EN ISO 9001:2015

Indice

Comunicato

BIM45: valore e formazione nell'offerta di CEAS

Comunicati-stampa.net, 25 febbraio 2021

BIM45: valore e formazione nell'offerta di CEAS

<http://www.comunicati-stampa.net/com/bim45-valore-e-formazione-nell-offerta-di-ceas.html>

Bimportale.com, 1 marzo 2021

BIM45: valore e formazione nell'offerta di CEAS

BIM45: valore e formazione nell'offerta di CEAS - BIM Portale

Impresedilnews.it, 2 marzo 2021

BIM45, la quinta dimensione di CEAS per acquisire nuove competenze

<https://www.impresedilnews.it/ceas-bim45/>

Comunicato

OICE gare BIM 2020

Ediliziainrete.it, 26 febbraio 2021

Nel 2020 le gare BIM per progettazioni e servizi tecnici crescono del 17%

<https://ediliziainrete.it/attualita/nel-2020-le-gare-bim-per-progettazioni-e-servizi-tecnici-crescono-del-17-percent>

Comunicati-stampa.net, 1 marzo 2021

OICE gare BIM 2020

<http://www.comunicati-stampa.net/com/oice-gare-bim-2020.html>

Home > Digital Transformation > Bim > Bim45, la quinta dimensione di Ceas per acquisire nuove competenze

Digital Transformation Bim

Produzione | Ceas

Bim45, la quinta dimensione di Ceas per acquisire nuove competenze

Ceas, società di ingegneria civile, infrastrutturale, industriale e geotecnica, passa al "Bim45", ritenuto evoluzione e piano di miglioramento rispetto alla certificazione Bim che porterà l'azienda in un 2025 dove si presti costante attenzione all'innovazione e ai cambiamenti che la stessa genera dimostrando cultura e competenza per poterli internalizzare.

Redazione 2 marzo 2021

Il posizionamento di **Ceas** è caratterizzato oggi da etica, formazione, visione e innovazione e il portfolio progetti – chiusi e in fase di esecuzione – ne è chiara testimonianza.

In quarant'anni di presenza sul mercato, l'azienda e la sua governance si sono accorti di come la proiezione sul futuro debba essere caratterizzata da **continui e costanti percorsi di miglioramento**, volti a generare un percepito di eccellenza sia da un punto di vista delle competenze offerte sia degli output forniti, ovvero dei progetti e delle opere realizzate.

Ceas | Bim45.

In questo contesto rientra **l'adozione del Bim45**, concepito come evoluzione e piano di miglioramento rispetto alla certificazione Bim (**certificato Icmq – N.19020 BIM**), che dovrà traghettare Ceas in un 2025 dove, in parallelo all'offerta attuale caratterizzata da competenze specialistiche multidisciplinari, si presti costante attenzione all'innovazione e ai cambiamenti che la stessa genera dimostrando cultura e competenza per poterli internalizzare.

Leggi la rivista



Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook



Tag

Agenzia del Demanio ambiente Ance
 architettura bando cantiere città
 colore costruzioni edilizia

Bim45 è il segno grafico concepito per comunicare la quinta dimensione di Ceas. Uno statement di sostenibilità e competitività che segna i 45 anni di dell'azienda (1980-2025) e l'adesione alla normativa vigente, ora sintetizzate in Bim45.

Patrizia Polenghi | Presidente CdA Ceas

«Miglioramento e formazione continua convergono entrambi in questo nuovo piano, contraddistinto da forti contenuti innovativi e dove l'innovazione – per noi di Ceas – implica condividere a tutti i livelli l'approccio metodologico con cui intendiamo fornire i nostri servizi, diffondendo una nuova cultura dell'ingegneria non solo rivolta a rilasciare prodotti, bensì indirizzata a creare valore. Pionieri o follower? Di certo consapevoli che stiamo costruendo oggi un'immagine a 3, 4, e 5 dimensioni di come sarà Ceas del 2025, al raggiungimento del 45esimo anno di fondazione. Un investimento al presente, che guarda al passato e traguarda al futuro».

Patrizia Polenghi |
 Presidente CdA Ceas.

TAGS Ceas

Mi piace 0

Articolo precedente

Real Estate, Roma: cresce l'interesse verso gli immobili di pregio

Articolo successivo

Mapei è la nuova "grande impresa manifatturiera" al premio Best Performer dell'Economia Circolare 2019/2020

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Anche nel noleggio, l'unione fa la forza

Soluzioni digitalizzate Hörmann sul portale BIMobject

Storie di digitalizzazione: Asu Fc sceglie Archicad per la gestione del patrimonio edilizio



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

edilizia residenziale efficienza energetica
 Enea finanziamenti finiture
 formazione geometri impianti imprese
 infrastrutture innovazione interni
 isolamento termico laterizio legno
 Milano noleggio pavimenti pmi
 progettazione progetti recupero
 restauro rigenerazione urbana
 riqualificazione riqualificazione urbana
 risparmio energetico ristrutturazione
 rivestimenti rivestimenti serramenti
 sicurezza sostenibilità territorio
 urbanistica



Edificio salubre

Tutto per progettare, costruire e vivere in un ambiente sano

01building

Incico, servizi ingegneristici nel mondo con tecnologia italiana

1 marzo 2021

Contabilità, controllo gestione, scambio dati: Incico utilizza TeamSystem Enterprise per la contabilità e il controllo di gestione e TeamSystem Construction CDE per il gruppo Cad/Cae e per la gestione dei progetti da parte dei document controller L'articolo Incico, servizi ingegneristici nel mondo con tecnologia italiana proviene da 01building.

Il digital twin per il facility management

26 febbraio 2021

Il digital twin è una rappresentazione virtuale di un manufatto fisico ottenuta tramite tecniche di rilievo digitale, corredata di tutte le informazioni

NEL 2020 LE GARE BIM PER PROGETTAZIONI E SERVIZI TECNICI CRESCONO DEL 17% 26 FEBBRAIO 2021**26 febbraio 2021****Nel 2020 le gare Bim per progettazioni e servizi tecnici crescono del 17%**

CEAS, società di ingegneria integrata presente sul territorio milanese da 40 anni, ha contribuito alla realizzazione del Rapporto realizzato dall'OICE sulle gare pubbliche 2020 che disciplina l'utilizzo della metodologia BIM - Building Information Modeling - nell'esecuzione dei progetti di ingegneria e architettura, che è stato presentato ieri 25 febbraio in occasione di un evento dedicato.

OICE: "Nel 2020 in aumento del 17% le gare BIM per progettazioni e servizi tecnici; sono oggi l'8,7% del totale. Ancora rilevante la disomogeneità dei bandi e l'assenza di capitolati informativi". Scicolone: "Assicurare investimenti per l'innovazione dei processi e per la formazione dei tecnici".

È quanto chiede l'Associazione delle società di ingegneria e architettura a commento della presentazione dei dati del quarto Rapporto OICE sulle gare pubbliche 2020 che prevedono l'utilizzo delle metodologie digitali BIM nell'ambito delle procedure di affidamento di servizi di ingegneria e architettura. I dati dimostrano, dopo la crescita del 2019 (+58,3% sul 2018), un ulteriore balzo del 17,2% sul totale del numero delle gare dell'anno precedente ed evidenziano come progetti in BIM siano chiesti anche per importanti accordi quadro.

Nel 2020 sono stati pubblicati 560 bandi BIM; in valore si tratta di 711,6 milioni di euro, rispetto al totale di 2.412 milioni di tutto il mercato dei servizi di ingegneria e architettura (il 29,5% del totale). Altro dato di rilievo, di segno invece non positivo, riguarda la diminuzione del numero di capitolati informativi allegati ai disciplinari di gara: nel 2020 sono stati 94, pari al 16,8% del totale delle gare BIM, mentre erano stati 110 nel 2019, pari al 23,0% delle gare pubblicate. Interessante anche il frequente richiamo negli atti di gara a figure quali i BIM Manager e i BIM Specialist da inserire nel team di progettazione, a volte anche con richiesta di competenze certificate.

Per il presidente OICE, Gabriele Scicolone: "L'incremento percentuale a doppia cifra dei bandi dimostra che il BIM è una realtà consolidata presso gli operatori economici, siano essi le società di progettazione, o le grandi imprese, o ancora le stazioni appaltanti e committenze, vuoi pubbliche vuoi private, strutturate. Anche quest'anno assistiamo ad un aumento delle gare BIM, con un peso rilevante negli accordi quadro che fanno riferimento ad Anas e RFI. Nel Recovery Plan si parla di digitalizzazione, tema fondamentale che nel nostro settore è realtà da decenni. Adesso occorre fare un salto importante in vista del prossimo anno quando in tutte le gare sopra soglia UE si dovrà chiedere la progettazione BIM: assicurare risorse per l'accelerazione dell'innovazione dei processi e per formare adeguatamente dipendenti pubblici e privati".

Per Francesca Federzoni, consigliere OICE il punto è che "ancora bisogna fare molto per assicurare omogeneità e correttezza degli atti di gara. Il richiamo al BIM oramai deve essere maturo e quindi i capitolati informativi dovrebbero essere sempre presenti. È necessario un grande sforzo anche di cultura internamente alle stazioni appaltanti e per questo l'OICE è a disposizione per condividere il know how dei propri associati".

Per Antonio Vettese, coordinatore di Oice Academy "i benefici attesi dalla digitalizzazione dei processi di Committenza, di progettazione, di costruzione e di manutenzione e gestione connessi con il ciclo di vita di un'opera, sono subordinati ad una efficace connessione tra i processi decisionali e le informazioni sviluppate nelle fasi di progettazione e di costruzione a partire da dati di progetto completi di Committenza rappresentativi di tutte le esigenze da soddisfare con la realizzazione di un'opera, comprese quelle di manutenzione e gestione. Le tentazioni di derive meramente tecnologiche e le suggestioni conseguenti di

sovrastutturazioni della governance del progetto in capo alle varie entità che intervengono nel ciclo di vita, a scapito di un effettivo aumento dell'efficacia e dell'efficienza nei processi, devono essere condizionate dall'applicazione dei principi dell'information management esaurivamente declinati nelle ISO 19650 e dalla cultura di Project Management posta alla base della loro applicazione. La definizione di esaurivi Requirement di Committenza (capitolati informativi/dati di progetto) su schemi univoci e possibilmente basati su standard e best practice internazionali, il rafforzamento del ruolo del Project Manager nella governance dei processi e, in particolare, nell'interconnessione tra informazioni e processi decisionali sono must ineludibili: anche il Codice degli Appalti lo richiede".

I FOCUS

[NEL 2020 LE GARE BIM PER PROGETTAZIONI E SERVIZI TECNICI CRESCONO DEL 17% 26 FEBBRAIO 2021]

COMUNICATI-STAMPA.NET

L'informazione dalla fonte ufficiale

BIM45: valore e formazione nell'offerta di CEAS

Il posizionamento di CEAS è caratterizzato oggi da etica, formazione, visione e innovazione e il portfolio progetti – chiusi e in fase di esecuzione – ne è chiara testimonianza. In quarant'anni di presenza sul mercato, l'azienda e la sua governance si sono accorti di come la proiezione sul futuro debba essere caratterizzata da continui e costanti percorsi di miglioramento, volti a generare un percepito di eccellenza sia da un punto di vista delle competenze offerte che degli output forniti, ovvero dei progetti e delle opere realizzate.

BIM 45

In questo contesto rientra l'adozione del BIM45, concepito come evoluzione e piano di miglioramento rispetto alla certificazione BIM (certificato ICMQ – N.19020BIM), che dovrà traghettare l'azienda in un 2025

dove, in parallelo all'offerta attuale caratterizzata da competenze specialistiche multidisciplinari, si presti costante attenzione all'innovazione e ai cambiamenti che la stessa genera dimostrando cultura e competenza per poterli internalizzare.

“Miglioramento e formazione continua – sostiene Patrizia Polenghi, Presidente CdA – convergono entrambi in questo nuovo Piano, contraddistinto da forti contenuti innovativi e dove l’innovazione – per noi di CEAS – implica il condividere a tutti i livelli l’approccio metodologico con cui intendiamo fornire i nostri servizi, diffondendo una nuova cultura dell’ingegneria non solo rivolta a rilasciare prodotti, bensì indirizzata a creare valore”.

“Pionieri o follower? Di certo consapevoli – continua Polenghi - che stiamo costruendo oggi un’immagine a 3,4, e 5 dimensioni di come sarà la CEAS del 2025, al raggiungimento del 45esimo anno di fondazione. Un investimento al presente, che guarda al passato e traguarda al futuro”.

BIM45 è il segno grafico concepito per comunicare la quinta dimensione di CEAS. Uno statement di sostenibilità e competitività che segna i 45 anni di CEAS (1980-2025) e l’adesione alla normativa vigente, ora sintetizzate in Bim45.

CEAS, da 40 anni progetta opere di ingegneria, adottando un approccio pragmatico e creativo al tempo stesso. Negli ultimi 5 anni CEAS ha contribuito a realizzare opere per un valore pari ad oltre 460 milioni di euro, operando in molteplici ambiti: musei, real estate, retail, infrastrutture, industria. Oltre 1.100 progetti sviluppati nel terzo millennio e 114 commesse oggi attive, gestite da un team di 41 professionisti che, combinando progettazione integrata e competenze specialistiche, assicurano alla Committenza un approccio completo e multidisciplinare, che valorizza il risultato finale.

COMUNICATI-STAMPA.NET

L'informazione dalla fonte ufficiale

OICE gare BIM 2020

CEAS, società di ingegneria integrata presente sul territorio milanese da 40 anni, ha contribuito alla realizzazione del Rapporto realizzato dall'OICE sulle gare pubbliche 2020 che disciplina l'utilizzo della metodologia BIM – Building Information Modeling – nell'esecuzione dei progetti di ingegneria e architettura, che è stato presentato il 25 febbraio in occasione di un evento dedicato.

CEAS
ADVISOR TO BUILD THE FUTURE

OICE: "Nel 2020 in aumento del 17% le gare BIM per progettazioni e servizi tecnici; sono oggi l'8,7% del totale. Ancora rilevante la disomogeneità dei bandi e l'assenza di capitolati informativi".

Scicolone: "Assicurare investimenti per l'innovazione dei processi e per la formazione dei tecnici".

È quanto chiede l'Associazione delle società di ingegneria e architettura a commento della presentazione dei dati del quarto Rapporto OICE sulle gare pubbliche 2020 che prevedono l'utilizzo delle metodologie digitali BIM nell'ambito delle procedure di affidamento di servizi di ingegneria e architettura. I dati dimostrano, dopo la crescita del 2019 (+58,3% sul 2018), un ulteriore balzo del 17,2% sul totale del numero delle gare dell'anno precedente ed evidenziano come progetti in BIM siano chiesti anche per importanti accordi quadro.

Nel 2020 sono stati pubblicati 560 bandi BIM; in valore si tratta di 711,6 milioni di euro, rispetto al totale di 2.412 milioni di tutto il mercato dei servizi di ingegneria e architettura (il 29,5% del totale). Altro dato di rilievo, di segno invece non positivo, riguarda la diminuzione del numero di capitolati informativi allegati ai disciplinari di gara: nel 2020 sono stati 94, pari al 16,8% del totale delle gare BIM, mentre erano stati 110 nel 2019, pari al 23,0% delle gare pubblicate. Interessante anche il frequente richiamo negli atti di gara a figure quali i BIM Manager e i BIM Specialist da inserire nel team di progettazione, a volte anche con richiesta di competenze certificate.

Per il presidente OICE, Gabriele Scicolone: "L'incremento percentuale a doppia cifra dei bandi dimostra che il BIM è una realtà consolidata presso gli operatori economici, siano essi le società di progettazione, o le grandi imprese, o ancora le stazioni appaltanti e committenze, vuoi pubbliche vuoi private, strutturate. Anche quest'anno assistiamo ad un aumento delle gare BIM, con un peso rilevante negli accordi quadro che fanno riferimento ad Anas e RFI. Nel Recovery Plan si parla di digitalizzazione, tema fondamentale che nel nostro settore è realtà da decenni. Adesso occorre fare un salto importante in vista del prossimo anno quando in tutte le gare sopra soglia UE si dovrà chiedere la progettazione BIM: assicurare risorse per l'accelerazione dell'innovazione dei processi e per formare adeguatamente dipendenti pubblici e privati".

Per Francesca Federzoni, consigliere OICE il punto è che "ancora bisogna fare molto per assicurare omogeneità e correttezza degli atti di gara. Il richiamo al BIM oramai deve essere maturo e quindi i capitolati informativi dovrebbero essere sempre presenti. È necessario un grande sforzo anche di cultura internamente alle stazioni appaltanti e per questo l'OICE è a disposizione per condividere il know how dei propri associati".

Per Antonio Vettese, coordinatore di Oice Academy “i benefici attesi dalla digitalizzazione dei processi di Committenza, di progettazione, di costruzione e di manutenzione e gestione connessi con il ciclo di vita di un’opera, sono subordinati ad una efficace connessione tra i processi decisionali e le informazioni sviluppate nelle fasi di progettazione e di costruzione a partire da dati di progetto completi di Committenza rappresentativi di tutte le esigenze da soddisfare con la realizzazione di un’opera, comprese quelle di manutenzione e gestione. Le tentazioni di derive meramente tecnologiche e le suggestioni conseguenti di sovrastrutturazioni della governance del progetto in capo alle varie entità che intervengono nel ciclo di vita, a scapito di un effettivo aumento dell’efficacia e dell’efficienza nei processi, devono essere condizionate dall’applicazione dei principi dell’information management esaustivamente declinati nelle ISO 19650 e dalla cultura di Project Management posta alla base della loro applicazione. La definizione di esaustivi Requirement di Committenza (capitolati informativi/dati di progetto) su schemi univoci e possibilmente basati su standard e best practice internazionali, il rafforzamento del ruolo del Project Manager nella governance dei processi e, in particolare, nell’interconnessione tra informazioni e processi decisionali sono must ineludibili: anche il Codice degli Appalti lo richiede”.

CEAS, da 40 anni progetta opere di ingegneria, adottando un approccio pragmatico e creativo al tempo stesso. Negli ultimi 5 anni CEAS ha contribuito a realizzare opere per un valore pari ad oltre 460 milioni di euro, operando in molteplici ambiti: musei, real estate, retail, infrastrutture, industria. Oltre 1.100 progetti sviluppati nel terzo millennio e 114 commesse oggi attive, gestite da un team di 41 professionisti che, combinando progettazione integrata e competenze specialistiche, assicurano alla Committenza un approccio completo e multidisciplinare, che valorizza il risultato finale.

BIM 45

🕒 1 Marzo 2021 **NEWS**

BIM45: valore e formazione nell'offerta di CEAS

Il posizionamento di **CEAS** è caratterizzato oggi da etica, formazione, visione e innovazione e il portfolio progetti – chiusi e in fase di esecuzione – ne è chiara testimonianza. In quarant'anni di presenza sul mercato, l'azienda e la sua governance si sono accorti di come la proiezione sul futuro debba essere caratterizzata da continui e costanti percorsi di miglioramento, volti a generare un percepito di eccellenza sia da un punto di vista delle competenze offerte che degli output forniti, ovvero dei progetti e delle opere realizzate.

In questo contesto rientra l'adozione del **BIM45**, concepito come evoluzione e piano di miglioramento rispetto alla certificazione **BIM (certificato ICMQ – N.19020BIM)**, che dovrà traghettare l'azienda in un 2025 dove, in parallelo all'offerta attuale caratterizzata da competenze specialistiche multidisciplinari, si presti costante attenzione all'innovazione e ai cambiamenti che la stessa genera dimostrando cultura e competenza per poterli internalizzare. *"Miglioramento e formazione continua"* – sostiene **Patrizia Polenghi**, Presidente CdA – *"convergono entrambi in questo nuovo Piano, contraddistinto da forti contenuti innovativi e dove l'innovazione, per noi di CEAS, implica il condividere a tutti i livelli l'approccio metodologico con cui intendiamo fornire i nostri servizi, diffondendo una nuova cultura dell'ingegneria non solo rivolta a rilasciare prodotti, bensì indirizzata a creare valore".*

"Pionieri o follower? Di certo consapevoli" – continua Polenghi – "che stiamo costruendo oggi un'immagine a 3, 4, e 5 dimensioni di come sarà la CEAS del 2025, al raggiungimento del 45esimo anno di fondazione. Un investimento al presente, che guarda al passato e traguarda al futuro".

BIM45 è il segno grafico concepito per comunicare la quinta dimensione di CEAS. Uno statement di sostenibilità e competitività che segna i 45 anni di CEAS (1980-2025) e l'adesione alla normativa vigente, ora sintetizzate in Bim45.